



## **Guardia di Finanza COMANDO PROVINCIALE PESCARA**

Via Cincinnato 5 - 65127 Pescara

### **FIAMME GIALLE: OPERAZIONE “FLYING MONEY” CON 13 ARRESTI PER UNA EVASIONE FISCALE INTERNAZIONALE DA 90 MILIONI DI EURO.**

Una maxi evasione fiscale internazionale da 90 milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Pescara.

Nell'ambito della operazione denominata “Flying money” i finanzieri hanno arrestato 13 persone, sequestrato immobili, quote societarie, uno yacht e saldi attivi su conti correnti, per quasi 12 milioni di euro.

Tra gli arrestati, l'imprenditore abruzzese Giuseppe Spadaccini, ritenuto dalle Fiamme Gialle il promotore di tutta l'operazione illecita, consistente sostanzialmente nella creazione all'estero di false compagini societarie.

Tutte le società fittiziamente create sono ubicate in Portogallo nella isola di Madeira ed avevano una serie di contatti con società abruzzesi tutte legate al mondo del trasporto aereo.

Tre cittadini residenti proprio in Madeira sono stati colpiti da mandato di arresto europeo in corso di esecuzione attraverso l'Interpol e con il supporto di Eurojust. Ricercato invece un cittadino canadese.

Il complessivo giro di fatture per operazioni inesistenti è stimato intorno i trenta milioni di euro.

Di seguito si dettaglia l'operazione condotta.

#### **1. PREMESSA**

A conclusione di indagini avviate nel settembre del 2007, il Nucleo Polizia Tributaria Guardia di Finanza di Pescara ha individuato un'associazione a delinquere finalizzata all' evasione fiscale internazionale, attraverso il c.d. fenomeno dell'”*estero vestizione*”, che consiste nella fittizia localizzazione della residenza fiscale in territori diversi dall'Italia - dove il soggetto invece effettivamente risiede - allo scopo di sottrarsi agli obblighi fiscali del Paese di appartenenza e beneficiare del regime impositivo più favorevole rispetto a quello fittiziamente eletto.

In particolare sono state individuate diverse società che, seppur formalmente con propria sede legale all'estero (in un Paese a regime fiscale privilegiato quale è Madeira ove insiste un'esenzione totale da tassazione), hanno, invece, il proprio “centro decisionale” in Italia, e sono state costituite allo scopo di sottrarre ingente materia imponibile sia per le imposte sui redditi che per l'IVA allo Stato italiano, con le rilevanze penali di cui al D.Lgs. 74/2000, nonché di favorire - attraverso l'emissione di fatture per operazioni inesistenti - un abbattimento di notevole base imponibile alle società pescaresi dell'ingegnere Giuseppe SPADACCINI.

Il meccanismo fraudolento, posto in essere nel corso degli anni dal 1999 al 2008, ha consentito un'evasione fiscale complessiva di oltre 90 milioni di euro, anche attraverso



l'emissione di fatture per operazioni inesistenti per un importo pari a circa 30 milioni di euro.

Le indagini sono state svolte sotto la direzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara e confortate dalla consulenza tecnica affidata ad un noto commercialista pescarese ed hanno condotto ad:

- eseguire nr. 13 ordinanze di custodia cautelare personale di cui nr. 5 in carcere e nr. 8 ai domiciliari;
- sequestrare nr. 43 immobili, uno yacht, quote societarie, diversi conti correnti bancari, per un valore complessivo di circa € 11.600.000 (€ 11.595.474,08).

Inoltre sono state rilevate violazioni alla normativa sul lavoro legate all'esercizio ed utilizzo, senza la prescritta autorizzazione ministeriale, di attività di somministrazione di prestazioni di lavoro in Italia.

Le indagini si sono avvalse di intercettazioni telefoniche ed ambientali, rogatorie all'estero, numerose perquisizioni, pedinamenti ed appostamenti.

## 2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'OPERAZIONE ODIERNA**

L'esterovestizione della residenza fiscale consiste, in estrema sintesi, nella fittizia localizzazione della residenza fiscale in Paesi (anche dell'Unione Europea) o territori diversi dall'Italia, per sottrarsi agli adempimenti tributari previsti dall'ordinamento nazionale e beneficiare di un regime impositivo più favorevole, altrove vigente.

In altri termini, viene fatta figurare una fittizia residenza nello Stato estero dove è prevista una più bassa (o inesistente) pressione fiscale e/o è presente l'applicazione di speciali agevolazioni.

Ai sensi dell'art.73, comma 3, T.U.I.R., sono considerate residenti le persone giuridiche e gli altri enti ad esse equiparati che *"...per la maggior parte del periodo d'imposta hanno la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale nel territorio dello Stato..."*.

La normativa fiscale, pertanto, ha conferito rilevanza non soltanto al dato formale della localizzazione della sede legale della società sul territorio nazionale, ma soprattutto a quello sostanziale connesso all'ubicazione in Italia della sede dell'amministrazione o allo svolgimento, nel nostro Paese, dell'oggetto principale dell'impresa, in entrambi i casi, per la maggior parte del periodo d'imposta.

Detti criteri sono alternativi, atteso che è sufficiente che operi uno soltanto di essi per ritenere la società soggetto residente fiscalmente in Italia.

Non è, pertanto, rilevante che la società sia stata costituita (ed abbia la sede legale) all'estero se la stessa ha nel territorio dello Stato la sede amministrativa o l'oggetto principale, potendosi, dunque, verificare il caso di società formalmente estere, ma fiscalmente residenti in Italia.

Convenzionalmente, la sede effettiva è individuata, qualora sia differente dal luogo in cui si trova la sede della società o dell'impresa, nel luogo in cui viene, in concreto, esercitata l'attività, o nel luogo da cui promanano le decisioni concernenti la gestione e l'amministrazione della società (c.d. *place of effective management* ovvero individuazione in base al *central management and control test*).



Nello specifico sono state costituite diverse società nella Zona Franca di Madeira<sup>1</sup> – Funchal Portogallo (Comunità Europea), luogo in cui i vantaggi tributari per le aziende sono relevantissimi e paragonabili a quelli previsti per i Paesi considerati paradisi fiscali ma con il vantaggio di non essere inserito nelle *black list*.

I benefici fiscali sono l'esenzione integrale:

- delle imposte sul reddito;
- delle imposte sulle plusvalenze;
- delle imposte sui trasferimenti immobiliari;
- sulle royalties e canoni sulla concessione di diritti immateriali e di proprietà industriale.

I soci, a loro volta, beneficiano di esenzione:

- dalle imposte sulle cessioni a titolo oneroso o gratuito di quote sociali;
- delle imposte sul capital gain;
- delle imposte sui proventi di finanziamento alle società.

Inoltre, l'IVA è stabilita nella misura del 13%.

In definitiva, l'arcipelago di Madeira offre una larga serie di incentivi fiscali e doganali che formano un unico pacchetto di agevolazioni, incomparabile con le altre zone franche registrate nell'Unione europea.

La dimostrazione dell'esistenza di una "realtà" operativa diversa "dall'apparenza", specie se attuata all'interno di una struttura operativa del tipo "gruppo", determina il prodursi di conseguenze di vario tipo, nei confronti dei soggetti:

- "esterovestiti";
- italiani, che hanno intrattenuto rapporti economico/finanziari con le società fittiziamente delocalizzate.

Entrambi i soggetti sottraggono materia imponibile sia per le imposte sui redditi che per l'IVA, con le rilevanze penali di cui al D.Lgs. 74/2000, scaturenti dalla prodromica violazione della normativa tributaria vigente.

### 3. EVOLUZIONE DEL SERVIZIO SVOLTO

Nel 2006 venivano avviate alcune verifiche fiscali nei confronti di società del cd. "Gruppo Spadaccini".

In particolare:

- SOREM Srl, concessionaria del maxi appalto per lo spegnimento degli incendi boschivi sul territorio nazionale, attraverso l'utilizzo della flotta di Canadair CL-415 di proprietà della Protezione Civile italiana, risultata essere la reale cassaforte del gruppo;
- SAN Srl, società addetta alla manutenzione aeronautica e collegata, pertanto, alla precedente;

<sup>1</sup> Arcipelago ubicato nell'oceano Atlantico a circa 1.000 Km dal Portogallo, decisamente montagnoso e con una popolazione di circa 265.000 abitanti, di cui 100.000 nella capitale Funchal.



- AIR COLUMBIA Srl, società che organizza corsi di specializzazione per il rilascio di brevetti aeronautici (piloti e tecnici manutentori), anche in partnership con la Lufthansa;
- ITALI AIRLINES SpA, compagnia di aeronavigazione e voli charter.

Nell'ambito di tali verifiche venivano individuati numerosi rapporti economico-finanziari sospetti intrattenuti da dette imprese con società aventi sede in Madeira che evidenziavano un ingiustificato spostamento di liquidità verso l'estero, garantendo, al contempo, alle società italiane la contabilizzazione di elevati costi.

A seguito dell'attività fiscale, il Nucleo di Polizia Tributaria Guardia di Finanza ha avviato investigazioni sfociate in procedimento penale radicato presso la Autorità Giudiziaria di Pescara, che ha visto le Fiamme Gialle impiegate in:

- rogatoria internazionale nel territorio portoghese di Madeira;
- intercettazioni telefoniche;
- perquisizioni e sequestri su tutto il territorio nazionale.

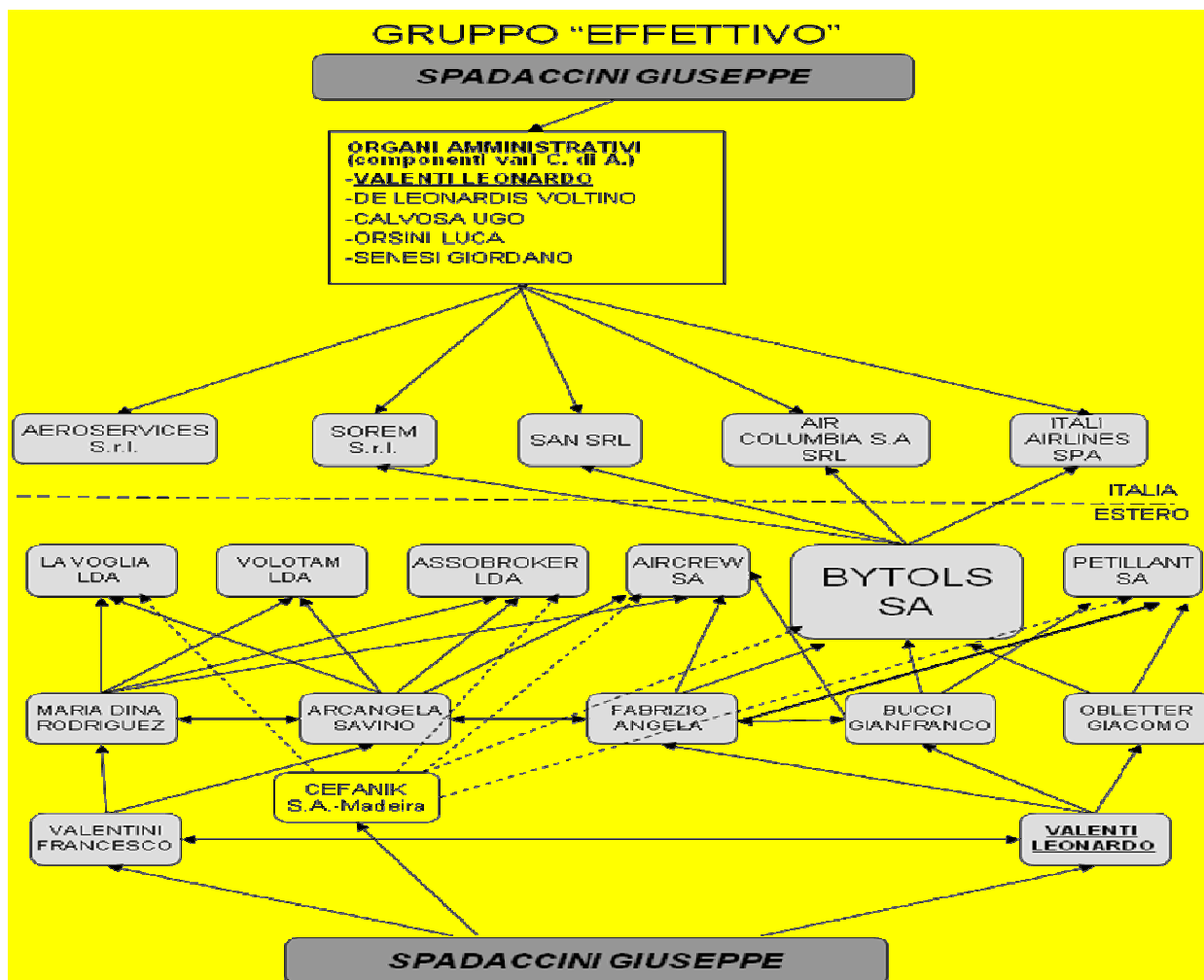
I complessivi elementi raccolti hanno portato a delineare l'esistenza di una struttura pluriaziendale, solo formalmente con sede estera, il cui reale unico socio/amministratore è risultato essere il dominus dell'associazione SPADACCINI Giuseppe.

La schermatura del reale socio/amministratore è stata attuata attraverso il sempre più usuale strumento giuridico del trust ovvero *management contract* e grazie alla fattiva collaborazione di esperti fiscali del settore quali l'avv. VALENTINI Francesco ed il Dr. VALENTI Leonardo.

Da tale contratto – rinvenuto all'estero e abilmente occultato su disposizione del dominus - si evince che l'ingegnere Spadaccini Giuseppe conferiva mandato alla "FRANCESCO VALENTINI & SAVINO ASSOCIADOS LDA" di Madeira a costituire ed acquisire fiduciariamente il 100% delle quote di ben individuate società con domicilio in Madeira, indicando, nel contempo, quale unico beneficiario finale lo stesso Spadaccini.

L'attività di intelligence, le indagini tecniche, gli accertamenti documentali e le conseguenti attività di riscontro consentivano di individuare otto società aventi sede legale all'estero (nella zona franca fiscale dell'isola portoghese di Madeira) – il cui rappresentante legale appariva il VALENTINI Francesco ovvero altri fidati collaboratori portoghesi, appositamente delocalizzate dai componenti l'associazione a delinquere per gli scopi sopra detti, ma completamente gestite in Italia dallo stesso Spadaccini e dallo studio *L&M Associati* di Leonardo VALENTI, noto consulente pescarese.

Attraverso la seguente rappresentazione grafica, possiamo apprezzare il c.d. "gruppo Spadaccini"



Le società estere, schermate a loro volta da altrettante società interposte sempre per evitare di risalire al reale socio, sono risultate essere:

- AIRCREW, VOLOTAM e VALORIS utilizzate per sovrapprestare fittizie operazioni quali l'impiego di personale pilota e tecnico in forma interinale, nonché prestazioni di servizi e di consulenza aeronautica inesistenti.

A mero titolo esemplificativo si è rilevato che la SOREM riceveva fatture dall'estero per prestazioni maggiorate del 100%.

### Esempio

VOLOTAM ----> fattura 50 a ----> WATER WINGS (società canadese compiacente)

WATER WINGS ----> fattura 100 a ----> SOREM

Altro esempio eclatante riguarda la VALORIS - società riconducibile sia a SPADACCINI che a GOLFERA Andrea, pilota di Canadair deceduto in una operazione antincendio nel luglio 2007 - che fatturava a SOREM fittizie consulenze aeronautiche per la sperimentazione di un aeromobile russo - BERIEV - legata a sua volta ad un contratto con la Protezione Civile mai rinnovato; il tutto per consentire



aggiustamenti contabili/amministrativi anche volti a "coprire" le indagini delle Autorità Aeronautiche intraprese a seguito dell'incidente mortale;

- PETILLANT utilizzata come società di gestione immobiliare e con il fine di mascherare al fisco ed a terzi l'ingente patrimonio di 43 immobili (tra cui un noto villaggio turistico di Porto Rotondo). La stabile organizzazione italiana faceva risultare fittizie *facilities* immobiliari a favore delle compagini italiane del gruppo Spadaccini per sottrarsi ad una più alta imposizione fiscale;
- BYTOLS utilizzata per la fittizia compravendita di aeromobili CANADAIR e di linea al fine di aumentarne il loro valore, aerei che venivano ceduti (nella stessa giornata e grazie alla connivenza del notaio Massimo D'AMBROSIO), ad un prezzo raddoppiato alle società SOREM e ITALI AIRLINES;
- ASSOBROKER utilizzata come apparente società di intermediazione assicurativa per la riassicurazione dei velivoli della SOREM e della ITALI AIRLINES e, fino al 2005, anche dei CANADAIR della Protezione Civile. Attraverso l'interposizione di tale società lo Spadaccini si poteva così assicurare ingenti provvigioni all'estero senza apparire ai suoi interlocutori;
- LA VOGLIA utilizzata per la gestione dell'imbarcazione "LA VOGLIA OF SHARK" (yacht di 21 metri battente bandiera di Gibilterra), attraverso la società di Gibilterra LA VOGLIA Ltd, detenuta per il 100%;
- CEFANIK costituita per acquisire le quote societarie delle suddette società "portoghesi" e, quindi, garantire un'ulteriore schermatura al reale socio Spadaccini Giuseppe.

Nel 2008 la Cefanik evidenzia sui conti correnti portoghesi disponibilità valutarie pari a 12 milioni (5 milioni in euro e 7 milioni in dollari).

Le complessive indagini hanno consentito di scoprire una consistente evasione fiscale:

- a. € 89.792.492,00 quale base imponibile in materia di imposte dirette sottratta a tassazione;
- b. € 29.116.860,00 di fatture per operazioni inesistenti;
- c. € 802.798,00 di imposta sul Valore Aggiunto evasa;

#### 4. PERSONE ARRESTATE

L'autorità giudiziaria, nella persona del Sostituto Procuratore dott.ssa Mirvana Di Serio, formulava al G.I.P del Tribunale di Pescara richiesta di emissione di misure cautelari personali nei confronti degli indagati.

Il G.I.P., Dott. Guido CAMPLI, con propria ordinanza datata 11 ottobre 2010, disponeva l'applicazione della misura cautelare personale.

In data 21 ottobre 2010, veniva data simultanea esecuzione al provvedimento di custodia cautelare che ha interessato nr. 13 soggetti (di cui 5 in carcere e 8 ai domiciliari), come segue:

in carcere:

1. SPADACCINI Giuseppe, nato a Chieti il 06/08/1957;
2. VALENTINI Francesco, nato a Monfalcone (GO) il 22/06/1966;



3. RODRIGUES Dina, nata a Funchal (Portogallo) il 23/05/1975;
4. CORREIRA TRINDADE Maria Tereza, nata in Sud Africa il 07/12/1973;
5. BOUTIN Roger, nato a Dolbeau (Canada) il 20/09/1948.

Sia Valentini, che Rodrigues che Correira Trindade risiedono in Madeira e quindi nei loro confronti è stato avviato l'iter per il M.A.E. (mandato d'arresto europeo).

Il Boutin è residente in Canada ed allo stato è ricercato.

Ai domiciliari:

6. SAVINO Arcangela, nata a Sammichele di Bari (BA) il 01/05/1966;
7. VALENTI Leonardo, nato a Cortemaggiore (PC) il 13/04/1958;
8. FABRIZIO Angela, nata a Pescara il 20/03/1968;
9. D'AMBROSIO Massimo, nato a Roma il 04/11/1951;
10. OBLETTER Giacomo, nato a Chieti il 21/02/1957;
11. BUCCI Gianfranco, nato a Castel di Sangro (AQ) il 08/03/1968;
12. SILVI Dante, nato a Penne (PE) il 29/05/1950;
13. SENESI Giordano, nato a La Spezia il 21/04/1945.

## 5. SEQUESTRI PREVENTIVI

Accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero, il G.I.P., Dott. Guido Campi, sempre con propria ordinanza datata 11 ottobre 2010, disponeva l'applicazione della misura cautelare reale del sequestro preventivo dei beni mobili, immobili, c/c bancari, quote societarie finalizzato alla **confisca obbligatoria e per equivalente**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 321, 2° comma c.p.p. e art. 11 L. 146/06.

Pertanto, in occasione dell'esecuzione della richiamata ordinanza, sono stati eseguiti sequestri come di seguito specificato:

- a. immobili per circa € 6.800.000,00 (€ 6.823.573,11) così ubicati:
  - nr. 5 in Pescara;
  - nr. 2 in Milano;
  - nr. 2 in Roma;
  - nr. 32 in Olbia;
  - nr. 2 in Gissi;
- b. diritti d'uso su beni immobili pari a circa € 250.000,00 (€ 248.346,66):
  - Milano: autorimessa;
  - Fiumicino: posto barca;
- c. titoli societari per circa € 3.700.000,00 (€ 3.731.153,28) delle società SOREM Srl, SAN Srl e AIR COLUMBIA Srl, detenute da Spadaccini Giuseppe direttamente e tramite la società Bytols;
- d. conti correnti bancari attivi riconducibili a Spadaccini Giuseppe per un valore massimo di € 408.223,36;



- e. imbarcazione: yacht di mt. 21 del valore di € 516.456,90;

## 6. ULTERIORI ASPETTI D'INTERESSE

Il "Gruppo Spadaccini" ha operato su più Stati provvedendo a:

- a. far emettere, dalle società formalmente costituite in Madeira, fatture per operazioni inesistenti a favore delle società italiane, che così indicavano nelle dichiarazioni annuali elementi passivi fittizi inesistenti;
- b. ricevere, in Madeira, il denaro derivante dal pagamento delle fatture inesistenti, costituendo quindi fondi all'estero;
- c. reimpiegare il denaro illecitamente acquisito sia all'estero (con l'acquisto di beni immobili e con l'acquisto dell'imbarcazione denominata *La Voglia of Shark*) che in Italia (con l'acquisto di beni immobili a favore della Petillant - facente capo a Spadaccini- e con gli aumenti di capitale sociale da parte della Bytols - di fatto riconducibile allo Spadaccini - delle società SAN, Sorem, Itali Airlines e Air Columbia);
- d. "schermare", attraverso le società esterovestite la reale identità del destinatario delle somme trasferite all'estero/il vero titolare dei beni acquisiti.

Può così parlarsi anche di reato transazionale ai sensi della legge 146/2006.